



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
246	14/09/2022	17	9

Oggetto:

D. Lgs. n°152/06 - art. 208 - Rinnovo autorizzazione unica con modifica sostanziale ed adeguamento al D.M. 78/2020 di un impianto di messa in riserva e trattamento pneumatici fuori uso. - Ditta Ricostruzione Pneumatici Nocerina s.r.l. con sede legale e impianto in localita' Fosso Imperatore, Area P.I.P. nel Comune di Nocera Inferiore (Sa).

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Ricostruzione Pneumatici Nocerina s.r.l. (R.P.N. s.r.l.), P.I. 03070200658, con sede legale ed impianto in località Fosso Imperatore, Area P.I.P. nel Comune di Nocera Inferiore (Sa), è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06:

- del D.D. n. 228 del 21/12/2012 di autorizzazione all'esercizio di un impianto di messa in riserva e trattamento pneumatici fuori uso, catastalmente individuato al foglio 1 particella 3056;
- del D.D. n. 181 del 19/09/2013 di aggiornamento del D.D. n.228/12;
- del D.D. n. 14 del 20/01/2015 di inclusione allo scarico acque reflue;
- del D.D. n. 21 del 12/03/2018 di autorizzazione per modifica non sostanziale;
- del D.D. n. 293 del 28/12/2020 di adeguamento alla D.G.R. n. 223/2019;

CONSIDERATO che la sig.ra ***OMISSIS*** *, C.F. ***OMISSIS*** *** in qualità di legale rappresentante della ditta in premessa, ha presentato istanza, acquisita in data 20/12/2021 - prot. 0636251 e successiva documentazione integrativa, di rinnovo dell'autorizzazione con modifica sostanziale ed adeguamento al D.M. 78/2020, acquisita il 17/02/2022 - prot. 0089052, il 12/05/2022 - prot. 0249811, il 12/07/2022 - prot. 0360977, il 20/07/2022 - prot. 0376989, il 17/08/2022 - prot. 0414588 ed il 08/09/2022 - prot. 0440625;

PRESO ATTO che l'impianto *de quo* è stato interessato da incendio, la ditta R.P.N. s.r.l., nelle more del ripristino delle condizioni pre-incendio, ha proposto una modifica sostanziale consistente:

- a) nella riduzione dell'area disponibile del capannone che passa da 4.472,28 a 2.160 mq;
- b) nella riduzione della capacità produttiva che passa da 60 a 30 t/die;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi decisoria del 06/06/2022:

- preso atto della valutazione favorevole con prescrizioni dell'ufficio procedente e del parere dell'ARPAC Dipartimento di Salerno, nonché dei chiarimenti della ditta in merito alla matrice rumore;
- acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter, c.7, L. 241/90, degli Enti assenti (Comune di Nocera Inferiore, ASL Salerno, Amministrazione Provinciale di Salerno, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, Ente Idrico Campano), seppur invitati, che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito;
- ha approvato la modifica sostanziale proposta dalla ditta, subordinando il rilascio del decreto autorizzativo, di rinnovo e di modifica sostanziale, alla presentazione della seguente documentazione:
 - aggiornamento della tavola 7 - planimetria degli scarichi idrici in conformità al chiarimento fornito;
 - relazione tecnica circa le caratteristiche dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera di conformità alla DGR 243/2015;
 - presentazione della polizza assicurativa fideiussoria in conformità all'allegato alla D.G.R. n. 8/2019 e con le seguenti prescrizioni:
 - redazione indagine fonometrica, da produrre entro 30 giorni dall'inizio dell'esercizio, redatta da tecnico abilitato a norma di legge finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa;
 - messa a regime ed esercizio degli impianti di abbattimento emissioni in atmosfera, in conformità del D.Lgs. 152/06;
 - completamento della segnalazione di agibilità parziale presentata al Comune di Nocera Inferiore;
 - ottemperare agli obblighi della normativa antincendio, ai sensi del D.P.R. n. 151/2011;

PRESO ATTO che è stata acquisita:

- la documentazione richiesta in Conferenza di Servizi;
- dichiarazione del tecnico della ditta, resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- polizza fidejussoria n. 0521421284 stipulata con la Compagnia di Assicurazioni "HDI Assicurazioni S.p.A." - sede legale in Roma, Via Marconi, 25 - Agenzia 0521/5ZE di Volla (Na), a favore del Presidente della Regione Campania con decorrenza dal 13/07/2022 fino al 13/07/2033;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTA l'espressa dichiarazione di regolarità, resa con nota prot. 07/09/2022 del 0438764 dal Responsabile di Posizione Organizzativa di tipo "A", di assenza di conflitto d'interesse per il presente procedimento;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;
- il D.M. n. 78/20;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE la modifica sostanziale dell'impianto di cui in premessa, consistente:

- a) nella riduzione dell'area disponibile del capannone che passa da 4.472,28 a 2.160 mq;
- b) nella riduzione della capacità produttiva che passa da 60 a 30 t/die.

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la durata dell'autorizzazione fino al **13/07/2032**, alla ditta **Ricostruzione Pneumatici Nocerina s.r.l. (R.P.N. s.r.l.)**, per l'esercizio dell'impianto di messa in riserva e trattamento pneumatici fuori uso, ubicato in località Fosso Imperatore - area P.I.P. - nel Comune di Nocera Inferiore (Sa), individuato catastalmente al foglio n. 1 particella n. 3056 del medesimo Comune, su una superficie (capannone) di 2.160 mq.

PRESCRIVERE alla ditta:

1. la redazione di un'indagine fonometrica, da produrre entro 30 giorni dall'inizio dell'esercizio, redatta da tecnico abilitato a norma di legge finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa;
2. la messa a regime ed esercizio degli impianti di abbattimento emissioni in atmosfera, in conformità del D.Lgs. 152/06;
3. il completamento della segnalazione di agibilità parziale presentata al Comune di Nocera Inferiore;
4. di ottemperare agli obblighi della normativa antincendio, ai sensi del D.P.R. n. 151/2011.

PRENDERE ATTO che il Responsabile Tecnico dell'impianto è la sig.ra De Marinis Rita.

PRECISARE che la ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13 ed R3 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER, quantità e volumi riportati nelle tabelle di seguito riportate:

EER	Operazioni di recupero	Densità	Quantitativo max			
		[kg/mc]	[t/g]	[mc/g]	[t/a]	[mc/a]
160103	R13	0,16	30	187,5	8160	37400
	R3		30	187,5	8160	37400

EVIDENZIARE che:

- a) ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. n. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
- b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06;
- c) per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 184 - ter del D. Lgs. 152/06, in conformità del D.M. n. 78/2020.

PRECISARE che:

- la dimensione del lotto del materiale End of Waste recuperato è pari a 15 mc corrispondente 15 t;
- ai fini cessazione della qualifica di rifiuto, ai sensi del D.M. n. 78/2020, al termine del processo produttivo di ciascun lotto dovrà essere redatta la dichiarazione di conformità di cui all'allegato 3 del citato D.M.

PRECISARE che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori, la dispersione di aerosol e di polveri;

- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuta a presentare un piano esecutivo di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- la Ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la realizzazione e gestione dell'impianto;
- la Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti.

PRENDERE ATTO che le acque meteoriche di copertura del capannone vengono recapitate direttamente nel collettore fognario senza trattamenti, mentre quelle di piazzale (impermeabilizzato) vengono preventivamente trattate e poi inviate in fogna. Le acque nere, invece, recapitano in vasca a tenuta in cls con svuotamento periodico.

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto della ditta nel collettore fognario dell'area P.I.P. di Nocera Inferiore, recapitante nel canale Fosso Imperatore, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto di ispezione indicato negli elaborati grafici e descrittivi;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico in corpo idrico superficiale di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35° C;

- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D. Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.*;

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di recapito finale nel corpo recettore;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- il titolare dello scarico è tenuto a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che gli venisse richiesta, a pena di decadenza dall'autorizzazione allo scarico;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs 152/06;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **semestrale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
- il titolare dello scarico, qualora determini un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo, al sottosuolo e alle altre risorse ambientali, è tenuto a procedere, a proprie spese, agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino delle aree inquinate; è fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/06, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto con il seguente quadro emissivo:

Punto di emissione	Inquinanti	Classe	Conc.ne (mg/Nmc)	Fl. di massa (Kg/h)	F. emiss. (g/mq)
E1	Polveri totali		0,315	7,3 10 ⁻³	///
E2	COV	I	1,498	21 10 ⁻³	///
P1	Polveri		0,75	///	///

• con le seguenti prescrizioni:

1. il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
7. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
8. in caso si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
9. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
10. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
11. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
12. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali rifiuti Salerno.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché il rispetto della specifica normativa in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011, ivi compreso l'eventuale aggiornamento degli adempimenti previsti.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta Ricostruzione Pneumatici s.r.l. al seguente indirizzo: "rpnsrl@legalpec.me".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Comando Provinciale dei VV.F. di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Anna Marinoli